



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

## **BIELLA TOP10**

**QUALITA' DELLA VITA  
SVILUPPO SOSTENIBILE E BENESSERE SOCIALE**

Obiettivo

Piano Strategico

Valori

Aree di intervento

Azioni

Allegato A "Classifica Sole24"



# BIELLA TOP10

## QUALITA' DELLA VITA SVILUPPO SOSTENIBILE E BENESSERE SOCIALE

### OBIETTIVO

La città di Biella vive da ormai oltre dieci anni un periodo di decadenza, che si manifesta sotto diversi aspetti: economico, sociale, demografico, materiale e infrastrutturale.

Per dare una svolta alla nostra città non sono sufficienti azioni o interventi isolati. Non esistono ricette miracolose o idee fantasiose che siano in grado di risolvere in breve tempo e in modo semplice tutti i problemi.

Per questo motivo riteniamo che l'unica strada percorribile consista nell'individuare un obiettivo a medio-lungo termine che possa promuovere lo sviluppo della Città mediante un incremento della qualità della vita, tramite uno sviluppo sostenibile e una promozione del benessere in ogni aspetto della vita dei cittadini.

Noi ci proponiamo come "Attivisti del Fare" e intendiamo quindi perseguire un obiettivo tangibile e misurabile: vogliamo quindi iniziare un percorso che porti **la Provincia di Biella nelle prime dieci posizioni per la qualità della vita** (Classifica Il Sole 24 Ore).

### PIANO STRATEGICO BIELLESE

Pensiamo che lo strumento necessario per ottenere questo scopo sia quello di dotare la città di un **PIANO STRATEGICO**

Il Piano Strategico segna un cambio di direzione importante, perché si propone di dare per la prima volta alla nostra città una cornice unitaria, in cui istituzioni, operatori e cittadini condividono strategie di lungo periodo, obiettivi e linee di intervento di medio termine, individuando nella **sostenibilità**, nella **inclusività** e nella **attrattività** le dimensioni fondanti del piano stesso.

**Queste tre dimensioni sono perseguite in via prioritaria, in modo coeso e coordinato tra le diverse Aree di intervento** (punti del Programma: Infrastrutture, Piano Urbano, Giovani e Università, ecc) e danno corpo a un'azione integrata sia in verticale, tra diversi livelli di governo, che in orizzontale, ricercando e sollecitando l'apporto delle forze private, economiche e non.

Il nostro metodo di lavoro consisterà quindi nel costruire una comunità con il contributo di tutti, utilizzando strumenti di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi.

Prevediamo che per dar forma e una prima impostazione al Piano Strategico **saranno necessari circa sei mesi, durante i quali l'impegno amministrativo sarà dedicato a mettere mano alle incombenze più "urgenti", ma non certo meno importanti, come la manutenzione, il miglioramento della "macchina" comunale, la concretizzazione della partecipazione.**



# I VALORI

## UNA CITTA' SOSTENIBILE, INCLUSIVA E ATTRATTIVA

### Una città sostenibile

**L'impegno per la sostenibilità è cruciale per il miglioramento della qualità ambientale, del benessere sociale degli individui, delle opportunità economiche e lavorative.**

Il Piano Strategico quindi si proporrà di raggiungere i seguenti obiettivi: favorire l'uso sostenibile del suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana, sviluppare l'economia circolare, adottare misure per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici; perseguire il risparmio energetico, migliorare la qualità dell'aria e delle acque, diffondere la mobilità sostenibile e la salvaguardia degli ecosistemi, del verde urbano e della biodiversità.

### Una città inclusiva

**Ogni intervento deve incentivare forme di cooperazione e collaborazione fra pubblico, privato "profit" e terzo settore, per sostenere processi decisionali e attuativi aperti, democratici e partecipati, rafforzando le esperienze già in essere nel nostro territorio.**

Il Piano Strategico quindi si proporrà di aumentare la coesione sociale e l'apertura al nuovo dei cittadini; dando voce e visibilità alle peculiarità di ogni ambiente, luogo, comunità, deve diventare normale trasformare le diversità in patrimonio condiviso di tutti.

Il Piano dovrà dar corpo a quel patto sociale che, nato dalla consapevolezza della pari dignità e uguaglianza delle persone, porta al rispetto di ciascuno e favorisce un clima di maggior sicurezza per i cittadini e le imprese, di cui primo beneficiario è il territorio stesso.

Inclusività vuol dire anche impegno per la formazione e per l'inserimento nel lavoro e sostegno alla nuova impresa, declinazioni necessarie per la piena realizzazione degli individui e presupposto per la loro partecipazione responsabile e concreta alla vita dei luoghi in cui vivono.

Nello stesso senso, infine, tramite il Piano Strategico si punterà a garantire un accesso facile per tutti alla conoscenza, nelle sue diverse articolazioni, e una specialissima attenzione alle politiche educative e culturali.

### Una città attrattiva

**Per assicurare un miglioramento delle nostre prospettive di futuro, è indispensabile che cresca la popolazione del Biellese e ciò potrà avvenire solo se ci saranno nuove persone e famiglie che sceglieranno il nostro territorio per il loro progetto di vita.**

La nuova città di Biella si deve caratterizzare come spazio creativo di promozione delle opportunità, facile da raggiungere e da percorrere e capace di generare e attrarre idee, investimenti, risorse.

Il Piano Strategico ha quindi l'ambizione di superare i confini amministrativi della città, portando alla definizione di accordi e interventi di sistema in grado di aumentare le potenzialità dei nostri territori assieme a quelle dei Comuni circostanti, adottando con questi la logica della collaborazione.

Le diverse politiche settoriali – sulla mobilità, l'uso del territorio, lo sviluppo, l'educazione, la ricerca, le reti materiali e immateriali, la sicurezza e il welfare – devono quindi essere concepite in armonia con tutto il nostro territorio.



## AREE di INTERVENTO

Abbiamo individuato alcune delle aree di intervento sulle quali si concentrerà il Piano Strategico che abbiamo immaginato, che però va visto come uno strumento in divenire, nel quale ciascuna di esse non costituisce un ambito a sé stante, ma è parte integrante di un disegno comune.

- 1) Infrastrutture, trasporti, servizi, comunicazione e PA
- 2) Piano Urbano e riqualificazione urbanistica
- 3) Università, Ricerca e Patto Generazionale
- 4) Cultura - Sport - Turismo - Eventi
- 5) Economia e Welfare
- 6) Il Cuore di Biella

Le azioni possibili, che proporremo all'interno del piano strategico, sono spesso il frutto dell'approfondimento di temi e proposte già presenti nei nostri programmi delle ultime due campagne elettorali. Un modo per mettere a frutto esperienze passate e rivitalizzarle con l'apporto di nuovi protagonisti.



## 1) Infrastrutture, trasporti, servizi, comunicazione e PA

A Biella ci sono alcune emergenze che devono essere affrontate, ma bisogna provare a uscire dalla logica dell'intervento puntuale per provare ad avere una visione di fondo. Funicolare, Funivia, autostrada e via Trossi, Ferrovie. Possiamo provare ad affrontare queste situazioni in modo sistematico, affinché Biella diventi una **città intelligente**, ma soprattutto una **città sostenibile, efficiente e innovativa, una città in grado di garantire un'elevata qualità di vita ai suoi cittadini** grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro.

Ecco i punti per iniziare il possibile percorso.

### Azioni:

- 1) **Partecipazione e responsabilità condivisa:** informazione e comunicazione sono fondamentali per permettere ai cittadini di interagire, dialogare e partecipare allo sviluppo della città e alle decisioni dell'amministrazione locale. Per questo motivo potenzieremo il sistema informatico per permettere a chiunque di inviare in tempo reale una segnalazione su un problema o una richiesta. Devono essere incrementati i servizi ottenibili telematicamente e deve essere garantita una maggiore uniformità degli orari di apertura al pubblico degli uffici. Vanno eliminati gli adempimenti burocratici che spettano al Comune e vengono invece scaricati sul cittadino. Va ricercata una maggiore comunicazione tra gli uffici e tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni di categoria, per eliminare quanta più carta possibile e per velocizzare e rendere trasparenti tutti i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni. E' infine indispensabile investire nelle occasioni di partecipazione previste dallo Statuto Comunale, in particolare per quanto riguarda il funzionamento dei quartieri. Attraverso la partecipazione dei cittadini è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni a bisogni reali avvertiti direttamente, aumentare la condivisione delle decisioni pubbliche. Il valore dei processi partecipativi esprime una modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di produrre effetti positivi sulla collettività in generale.
- 2) **Edifici intelligenti:** gli edifici di nuova costruzione o che subiscono un intervento di riqualificazione devono rispondere a precisi standard di efficienza energetica. È attraverso gli interventi sugli edifici che si effettua un vero risparmio energetico. E le modalità di accesso agli strumenti già disponibili devono essere garantite al maggior numero di famiglie possibile, pur essendo terminata la fase dei contributi pubblici "a pioggia";
- 3) **Efficienza energetica e sostenibilità ambientale:** collaborazione con le società pubbliche per gestire in modo efficiente l'energia e ottenere risultati di risparmio energetico, puntando anche su un maggior utilizzo di energie rinnovabili e su sistemi intelligenti di gestione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare. SEAB, CORDAR e ENERBIT protagoniste di sviluppo e non solo gestori passivi.
- 4) **Sicurezza Integrata:** la sicurezza è un aspetto importantissimo. Sicurezza significa minore criminalità e maggiore attenzione alle aree critiche come le periferie ad esempio. L'utilizzo di tecnologie innovative e sistemi di sicurezza sempre più interconnessi e integrati permette di raggiungere risultati importanti in questo ambito.
- 5) **Trasporto e mobilità:** perché una città sia efficiente, più vivibile e intelligente, bisogna andare verso soluzioni che snelliscano il traffico e riducano l'inquinamento. Si potrà rivedere la viabilità interna e sviluppare un flusso di traffico sostenibile e un servizio pubblico capillare di trasporto leggero, in collaborazione con ATAP, cercando di riorganizzare il trasporto pubblico in città (ad es. con navette ecologiche piccole ma più frequenti o il servizio "a chiamata"). Fondamentale il potenziamento della viabilità lungo la strada Trossi, il collegamento con superstrada/autostrada a Ghemme, eventuali navette da stazione a stazione (Novara, Vercelli, Santhià) o da



stazione a caselli. Indispensabile la riqualificazione della ferrovia Biella-Novara e la richiesta di migliori e maggiori collegamenti con Milano e con Torino.

- 6) **Efficienza dell'apparato amministrativo comunale** riorganizzato per obiettivi e competenze, per evitare la moltiplicazione di attività e mansioni di cui non si conosce il valore e per motivare le persone chiamate a svolgerle. Si tratta di ridisegnare processi e strutture partendo dagli obiettivi che si devono raggiungere
- 7) Sostenibilità dei servizi pubblici, facendo attenzione alle condizioni richieste nei Bandi per affidare in **appalto i servizi comunali**, in particolare alle forme e ai termini contrattuali dei dipendenti dell'appaltatore, fissando dei minimi dignitosi e congrui. Riteniamo inoltre fondamentale garantire un buon livello del servizio a un costo compatibile con le possibilità degli utenti.

## 2) Piano Urbano e riqualificazione urbanistica

L'ultimo piano regolatore risale a circa 30 anni fa a dimostrazione di una città dormiente che non crede nel futuro. Proviamo a mettere a fuoco alcune idee di fondo:

- **Consumo del territorio pari a zero** Riqualificare l'esistente, guardando alla sostenibilità;
- **L'ambiente è un patrimonio, di tutti.** Non si deve solo tutelare, ma anche valorizzare, affinché diventi risorsa sostenibile per lo sviluppo di Biella e del Biellese con particolare riguardo alle aree verdi ed agricole;
- Ripensare agli spazi urbani **fuori da logiche meramente conservative** (non tutto è da conservare, soprattutto nelle edificazioni degli anni '50,'60,'70);
- **Riqualificare i fabbricati industriali dismessi** con piani maggiormente elastici nelle destinazioni e nei parametri, tempi burocratici certi e chiari, coinvolgendo i privati su prospettive di largo respiro.
- **Il Piazza ha un valore storico e culturale** che contribuisce all'identità della Città. Non può essere trattato solo come spazio urbano o come veloce percorso di attraversamento verso il territorio a nord. I suoi palazzi storici che ospitano spazi espositivi (La Marmora, Ferrero e Gromo Losa) devono essere posti in continuità con il Museo del Territorio al piano di Biella centro e con gli spazi delle Fondazioni a livello delle fabbriche, esse stesse esempi di archeologia industriale.
- Alcune zone della città stanno vivendo un periodo di **degrado e disagio**, si sono creati dei ghetti oppure sono venuti a mancare alcuni servizi od opportunità di ritrovo per i ragazzi, come ad esempio gli oratori. Bisogna quindi coinvolgere tutti i residenti per lavorare sulla qualità della vita, sull'arredo urbano, sui servizi per giovani, famiglie e anziani, collaborando con tutte le associazioni presenti sul territorio;

Ecco i punti per iniziare il possibile percorso.

### Azioni:

- 1) Realizzare "**Piani di interventi**" specifici del colore, dell'arredo urbano, delle piste ciclabili, della mobilità leggera che siano integrati tra loro che disincentivino azioni non coordinate e offrano incentivi a chi contribuisce a diffondere buone pratiche.
- 2) Definire un Programma integrato di **interventi sul patrimonio edificato esistente** e sugli spazi di risulta non valorizzati, ragionando non per punti isolati, ma con una visione complessiva da realizzarsi con priorità adeguate, in modo che ogni azione aggiunga valore e identità al territorio e alla città
- 3) Ottenere l'**Attestato Europeo Città Verde (EGL)**. Il punto di partenza è la considerazione del ruolo delle aree verdi e dei parchi, perché anche il capitale ambientale va ottimizzato e reso efficiente. Il Biellese si definisce come verde, ma beneficia della qualità naturale dei panorami



senza pianificare per la città un aumento della presenza del verde; un atteggiamento piuttosto passivo che deve diventare proattivo e mirare a risultati visibili.

- 4) **Riesaminare criticamente tutti gli studi e i progetti per fabbricati abbandonati** e dismessi (vedi vecchio ospedale) per ipotizzare una strategia, da perseguire senza sudditanza nei confronti degli investitori privati. In particolare il monoblocco va liberato da tutte le aggiunte più recenti e va salvaguardato quanto di storico lo affianca, recuperando aree a verde godibili in centro e studiando una o più funzioni con priorità ai giovani, che da tempo chiedono spazi a loro disposizione, anche autogestiti, per esprimere creatività e partecipazione, e anziani, portando in centro città servizi abitativi, di welfare e di salute.
- 5) **Realizzare una relazione proficua con la realtà degli Orsi**, in particolare favorire il flusso di visitatori, in modo sicuro e organizzato, verso il centro città o verso luoghi d'interesse del territorio. Creare motivi di frequentazione complementari che possano aumentare l'attrattiva anche verso il centro e il territorio nel suo complesso per ulteriori e diverse fasce di frequentatori.
- 6) Occorre ripensare alla **mobilità veicolare del Piazza**, restituendo ai cittadini la vivibilità degli spazi esterni, salvaguardando i diritti dei residenti e offrendo maggiori opportunità alle attività di commercio e accoglienza. Vanno sfruttati i parcheggi esistenti verso il Bellone e verso la partenza della Funicolare che deve funzionare regolarmente. In merito alla **Funicolare**, ritenuta un asset turistico e sociale indispensabile, rivalutazione dell'opera e delle sue condizioni attuali, finalizzata ad estenderne l'utilizzo fino a notte inoltrata, investendo i soldi necessari per un impiego senza criticità.
- 7) **I tre livelli della Città vanno collegati**, avendo cura di ciò che già esiste e integrando con manutenzione, illuminazione adeguata, attrezzature e segnalazioni, per permettere un percorso culturale che attraversi la città.

### 3) **Università, Ricerca e Patto Generazionale**

**Città Studi** deve diventare il polo della formazione di alta qualità. Da Città Studi può, e deve, ripartire il lavoro a Biella e nel Biellese, attraverso una formazione moderna, corsi unici a livello regionale e nazionale, spazi di incontro e confronto tra startupper, investitori, imprese.

Dare un luogo alle idee. Dare uno spazio ai nuovi imprenditori. La nostra tradizione imprenditoriale ha fatto di Biella uno dei principali attori del panorama manifatturiero e tecnologico italiano ed europeo.

Riteniamo che la nostra piccola città avrebbe risultati molto positivi se si predisponesse con coraggio ad accogliere una popolazione di giovani universitari.

**I giovani devono essere ascoltati e supportati**, affinché diventino elemento trainante ed attori del nuovo sviluppo della città. La città stessa deve predisporre a far proprie le esigenze delle giovani generazioni, affinché possano vivere la loro socialità e trovino al contempo occasioni lavorative senza bisogno di doversi spostare in altre città.

Si tratta di un vero e proprio **Patto Generazionale**, affinché giovani, adulti e anziani possano mettere in sinergia le loro specifiche risorse, che possono diventare opportunità di vita e di benessere per tutti.

Ecco i punti per iniziare il possibile percorso.

#### **Azioni:**

- 1) **Potenziare l'Università** collegandola con l'ospedale (laboratori ricerca e corsi universitari) e passando progressivamente dai corsi di università generalista a quelli di nicchia, di alta specializzazione (Economia Circolare, Management e Politiche delle amministrazioni pubbliche), da proporre a studenti di tutto il mondo (bene i master internazionali in collaborazione con le



grandi imprese, bene i corsi di alta formazione, benissimo le collaborazioni nei progetti internazionali con altre università, imprese ed istituzioni).

- 2) **Collegamento veloce e costante Città Studi con il centro città.**
- 3) **Cittadella Universitaria da ampliare e migliorare** nei servizi e contaminazione della Via Ivrea e della Via Rigola. Sostegno all'insediamento dei giovani con **progetti di co-housing** a prezzo calmierato non solo per gli studenti.
- 4) **Coinvolgimento dei giovani studenti nella proposta di spazi e politiche giovanili.**
- 5) L'amministrazione dovrà **supportare eventi estivi in luoghi aperti** (parchi o aree verdi) dove i giovani possano riunirsi, incontrarsi, partecipare a manifestazioni ad eventi. La città deve essere viva e divertente, **trovando un giusto compromesso tra divertimento e quiete pubblica.**
- 6) Accertarsi che i **ragazzi disabili** possano accedere ai centri estivi, e in generale a tutte le proposte supportate dal Comune, in un'ottica di inclusione e valorizzazione.
- 7) Patto Generazionale: **coinvolgere i giovani nel supporto agli anziani**, creando nuove opportunità di lavoro (vedi punto di co-housing per anziani), ad esempio sportello gestito da giovani, ove i cittadini possano rivolgersi per essere supportati nella gestione di molti servizi ormai solo fruibili su piattaforme informatiche.

#### 4) **Cultura - Sport - Turismo - Eventi**

Un territorio si identifica con i luoghi, la storia degli abitanti e la loro cultura, le modificazioni e le influenze che lo contraddistinguono e lo hanno fatto diverso da ogni altra singola realtà. Scoprire e capire i ruoli delle emergenze e dei valori che esse esprimono, è la strada per passare il testimone della memoria collettiva.

Il Museo del Territorio è il luogo in cui si ricerca, si studia, si conserva e si tutela, poi si divulga e si narra la nostra storia, dalle origini alla rivoluzione industriale e oltre, le espressioni d'arte, la teoria e la prassi della grande fotografia, di paesaggio e di montagna, e la storia degli esploratori della stessa, col fine di imparare a gestire il territorio con competenza, i suoi mutamenti e le conferme motivate da scelte consapevoli e non da semplice adesione a proposte di mercati omologanti, che si fanno sempre più invasivi, in mancanza di solide controparti dialoganti con competenza.

Con un racconto coinvolgente e, quando possibile, multimediale, ma soprattutto tramite gli oggetti che testimoniano il "saper fare" della comunità e il saper investire il risultato dei proventi che l'operosità della parte attiva ha conquistato, deve proporre la narrazione del Biellese secondo lo scorrere del tempo e della memoria, difendendo l'autenticità degli oggetti, delle scelte e delle proposte.

Il Museo del Territorio deve pure saper conquistare il ruolo di "memoria centrale", in collaborazione con le principali realtà culturali pubbliche e private del territorio stesso (le periferiche), per ridiventare strumento certificato e certificante per la promozione di Biella "fuori le mura", integrandosi coi grandi centri culturali non solo italiani.

Va posta poi massima attenzione ai percorsi educativi, dagli asili nido alle scuole secondarie di primo grado e pure all'Università, cercando collaborazione e confronto continuo. È fondamentale, inoltre, che la scuola impari a frequentare attivamente tutti i luoghi della cultura, tramandando non solo il lato estetico, bensì anche quello etico della memoria ai nostri eredi, guidandoli alla scoperta delle risorse e dei tesori locali, dando loro gli strumenti critici per capire ed apprezzare i segni distintivi dell'Italia nel mondo: l'arte e la cultura.

La presenza a Biella di impianti sportivi d'eccellenza deve richiamare eventi sportivi di alto profilo, anche in funzione turistica. Le società sportive biellesi devono essere promosse e valorizzate anche come ambasciatrici del nostro territorio.



Per il Biellese è infine imperativo rendersi conto, pur nella crisi, di avere dei vantaggi da sfruttare: **la localizzazione come “terre alte”**, più protette dai danni del cambiamento climatico, **cercando percorsi innovativi sul tema dell’invecchiamento della popolazione e dell’immigrazione**, trasformandoli da elementi critici in opportunità.

Accogliere nuovi cittadini. Partendo dai dati relativi al turismo biellese (outdoor) costruire un gruppo di lavoro tematico per ogni attività in cui far convergere operatori, associazioni e soggetti interessati anche alla fase di gestione (gli stakeholder del territorio e anche quelli interessati a lavorare sul territorio biellese pur non essendo “locali”).

Il nostro impegno riguarda il sostegno di tutte le eccellenze nei vari ambiti, patrocinando e coordinando eventi riguardanti la cultura, lo sport e gli spettacoli, promuovendo il territorio e uno stile di vita salutare e dinamico, favorito e agevolato dalla ricchezza naturalistica del biellese. Si tratta di dare impulso e far conoscere tutto quello che già è a nostra disposizione, rendendolo fruibile e facilmente raggiungibile.

La connessione, interna del biellese e alle regioni limitrofe, non deve essere solo intesa con le vie veloci stradali e ferroviarie, ma anche con i nostri sentieri o strade bianche che possono diventare lunghe percorrenze, particolarmente interessanti per il cicloturismo e il cammino.

Sosterremo le iniziative, anche private, rivolte alla valorizzazione e alla cura del nostro territorio e delle sue peculiarità. In particolare, la conca di Oropa non può essere abbandonata, funivie e comprensorio del Mucrone devono tornare ad essere efficienti ed attrattive.

**L'amore per gli animali** è sicuro segno di civiltà: è nelle società più evolute che ad ogni essere vivente, specie ai più indifesi, sono riservati rispetto e tutela. In quest’ottica, l’impegno del Comune sarà quello di responsabilizzare i cittadini, con l’aiuto delle associazioni di protezione animali, per il rispetto delle regole di condotta e dei codici di comportamento

Ecco i punti per iniziare il possibile percorso.

#### Azioni:

- 1) **Riportare il Museo del Territorio al centro della vita della Città**, quale punto di eccellenza delle proposte culturali. Uno spazio che racconti Biella e il Biellese, ma che possa pure accogliere interventi di livello nazionale ed internazionale. Fondamentale sarà la ricostituzione del comitato tecnico scientifico del museo, filtro indispensabile e luogo di verifica e proposta, in questo caso costituito da esperti certificati delle materie oggetto di studio e divulgazione, per fornire materiale ineccepibile per qualità e autenticità. Molta attenzione e rigorosa vigilanza dovranno porsi a tutti gli impianti destinati ad un ottimo stato di conservazione degli oggetti custoditi, prevedendo anche spazi di salvaguardia per gli oggetti sparsi sul territorio e non più conservabili secondo ottimali condizioni.
- 2) **Supportare le iniziative culturali locali** all’interno di un sistema coordinato di attività, individuando e valorizzando quanti già oggi riescono a realizzare proposte di valore non solo locale.
- 3) **Sviluppare il modello di lavoro OCSE** (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) a Biella, nel settore turismo, coinvolgendo operatori e direttori tecnici dei principali tour operator mondiali e costruendo con loro il prodotto turistico e i canali di commercializzazione.
- 4) **Implementare quanto fatto fino ad oggi dall’ATL verso i grandi operatori turistici**. Lavorare con gli operatori locali, sulla base di un piano quinquennale di sviluppo, su formazione e organizzazione del prodotto turistico.
- 5) Consonanza totale con l’Associazione Nazionale Alpini in vista **dell’Adunata Nazionale degli Alpini nel 2025** e supporto concreto in termini organizzativi.
- 6) Collaborazione leale con tutti gli attori di **Biella Città Creativa**, senza pretese di protagonismo, ricercando il coinvolgimento di tutti i comuni del territorio. In particolare predisporre un piano di



comunicazione adeguato e attivare iniziative concrete a ricaduta reale per i cittadini e frequentatori per valorizzare l'attribuzione della qualifica Unesco di Città Creativa.

- 7) Promozione dei percorsi esistenti e nuovi da percorrere a piedi e ciclabili che si collegheranno nel Biellese e ai tracciati Piemontesi e Nazionali. Ipotesi di costruzione di un anello ciclopedonale chiamato "**Anello del Cervo**", riprendendo ipotesi e progetti già attualmente esistenti, rivalutando al contempo l'intera area fluviale. Valorizzazione e interconnessione dei punti di interesse esterni all'area centrale urbana in modo coerente con un'immagine nuova della città per estendere la possibilità reale di vivere appieno le peculiarità del territorio (Est urbano, Piazza, Città Studi, Poli museali, Ricetto, Gorgo Moro, Burcina, Conca di Oropa).
- 8) **Piano strutturato per i "quartieri" periferici**, comprendendo sentieri e piste ciclabili adeguate – là dove risulti armonico – per collegarli tra loro e con il centro città.
- 9) **App per la gestione turistica, culturale, eventi sportivi**; patrocinio, sostegno e comunicazione degli eventi organizzati da tutte le associazioni sportive e culturali.
- 10) **Proseguire nella riqualificazione progressiva delle strutture comunali sportive.**
- 11) Il Comune si mette al servizio del coordinamento dei tre attori del percorso di crescita di un giovane: famiglia, scuola e sport. Volontariato sportivo da ricercare, da motivare e da gratificare. Dirigenti da sostenere nella formazione continua. **La rete tra le società sportive e il sostegno delle iniziative diventa l'obiettivo dell'azione del Comune.**
- 12) **Funivie Oropa – Mucrone**: occorre creare o ricreare un'unione di intenti con le varie associazioni (Mucrone Local ad es.), con l'amministrazione del santuario di Oropa, con le associazioni e Fondazioni filantropiche, sostenere progetti e reperire risorse, affinché il comprensorio si sviluppi ulteriormente come "anima" del Biellese e come meta turistica.
- 13) Informazione, consulenza e **sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi legati al benessere animale**. Incentivazione all'adozione dei cani e gatti presenti presso i canili e rifugi pubblici, aumentare la collaborazione con gli enti e associazioni presenti nel territorio. Vigilare affinché siano rispettate le norme di detenzione degli animali, che ne vietano l'abbandono e ogni forma di maltrattamento. Aumentare le aree dedicate alla sgambatura dei cani

## 5) **Economia e welfare**

Nelle nostre città, e Biella non fa eccezione, sistema economico e welfare sono intimamente connessi, non solo per la banale considerazione che un'economia fiorente produce maggiore ricchezza, con ovvie ricadute anche sulla qualità e sulla necessità di servizi, ma anche per aspetti più valoriali e motivazionali. È indispensabile quindi che il Comune contribuisca a creare un terreno favorevole a nuove iniziative economiche e che nel contempo persegua obiettivi costanti di equità sociale.

Il welfare, nel tempo, è sempre esistito. Era la comunità che aiutava chi, momentaneamente, si trovava in difficoltà. I tempi cambiano e con essi le realizzazioni concrete, ma il principio secondo noi deve essere sempre lo stesso: la comunità è il vero sistema di welfare e le persone devono essere al centro di ogni intervento.

**Il cuore di tutto il progetto è la rete delle associazioni e delle istituzioni, animata all'inizio e coordinata poi dal Comune**, che si farà carico della vicinanza alla persona in difficoltà, facendo in modo che ad occuparsi di lei possano essere, collaborando attivamente, tutti i soggetti del territorio (volontariato, istituzioni, enti profit e non profit), ricercando un modo condiviso con la persona per affrontare la situazione di crisi.

**Sarà quindi tutta LA COMUNITA' a diventare protagonista del welfare**, magari con piccoli interventi, ma dando vero valore alla frase "non lasciare indietro nessuno" con un accresciuto impegno di discernimento, di collaborazione e di responsabilizzazione che superi le deleghe in bianco.



Ecco i punti per iniziare il possibile percorso.

#### Azioni:

- 1) **Il Comune deve rivestire un ruolo attivo nel mettere insieme persone**, creare coesione sociale, fare rete, strategie vincenti da perseguire con determinazione al fine di superare e rilanciare il nostro modello di distretto socio-economico;
- 2) **Free zone Tax.** Il nostro territorio va reso “appetibile” per nuovi insediamenti aziendali, attraverso servizi agevolati, sgravi fiscali, promozione, collaborazione con enti dedicati (sindacati, società di collocamento, ecc.). Il programma comunale di revisione della spesa deve portare soprattutto alla riduzione del carico fiscale per coloro che vogliono venire ad insediarsi a Biella.
- 3) **Vanno valorizzate le start up**, nuove imprese innovative, puntando sulla collaborazione con l'università di Città Studi.
- 4) In alternativa all'abbattimento, è indispensabile **promuovere un utilizzo economico vantaggioso e rispettoso della città di tutte le aree dismesse**, in particolare sulla parte orientale della città, l'asse del Cervo, che partendo dalla stazione di Biella san Paolo, arriva al vecchio ospedale. La stessa area naturale torrentizia, ricca di riferimenti ambientali e culturali, va valorizzata.
- 5) **Biella è socio di maggioranza in tutte le aziende partecipate di servizio**: bisogna valutare come ottimizzare le risorse e come il Comune possa migliorare il proprio apporto di idee a favore delle società stesse.
- 6) Riteniamo che **i negozi di vicinato**, in una realtà biellese in cui molti dei quartieri sono più simili a piccoli paesi, siano fondamentali per mantenere sostenibile la vita dei residenti e per combattere lo spopolamento. Negozi che offrano maggiori servizi, per servire meglio i cittadini.
- 7) **I Dehors sono uno strumento di attrattività e di bellezza**, cercheremo margini di sostenibilità all'interno del bilancio, chiedendo in cambio armonizzazione e decoro.
- 8) In merito al welfare, **individuare insieme i livelli di assistenza necessari** e progettare insieme le risposte.
- 9) **Costituzione di una rete coordinata dal Comune tra associazioni, istituzioni, terzo settore, volontariato, imprese profit e no-profit**, ognuno secondo la propria esperienza e attività, affinché si mettano in moto azioni di progettazione condivisa, coordinamento, promozione, ascolto e sostegno alle persone coinvolte.
- 10) Va perseguita con determinazione **la diffusione capillare della banda ultra larga a basso costo in tutte le case biellesi**, in particolare in quelle degli anziani e delle persone che risiedono nei quartieri periferici disagiati: in questo modo si potranno fornire servizi assistenziali e sanitari telematici.
- 11) È necessario attuare attentamente **un piano strutturato di “cohousing”** quale alternativa al trasferimento in casa di riposo delle persone anziane.

#### **6) Il Cuore di Biella**

Biella dev'essere piacevole, ordinata, pulita e interessante. Il centro di Biella, la via Italia e gli spazi attigui devono rinascere e trasformarsi in un polo commerciale e dei servizi di qualità, anche come locations distintive di tipo culturale, senza trascurare la possibile ripresa dell'utilizzo abitativo. Naturalmente **il cuore di Biella deve essere un luogo sicuro**, ove famiglie e bambini possono sentirsi sereni e senza timori di sorta, anche sotto il profilo della circolazione stradale.

Ecco i punti per iniziare il possibile percorso.



### Azioni:

- 1) **L'amministrazione comunale dovrà interagire in modo costruttivo con le diverse proprietà degli spazi dismessi**, creando occasioni per nuovi utilizzi e riconversioni funzionali al risveglio del cuore di Biella. Oltre all'utilizzo come negozi, taluni spazi potranno divenire stand e spazi espositivi, anche temporanei, da usare per rappresentare idee e realtà innovative, startup, imprese giovani, mostre d'arte, vetrine tecnologiche, moda, design, food, sale multimediali, intrattenimento, concerti, rappresentazioni e allestimenti creativi, bar con musica dal vivo, ambienti di presentazione di progetti scolastici.
- 2) **L'arredo urbano va ripensato ed aggiornato**, condividendo idee e progetti con tutti i cittadini.
- 3) **I Giardini Zumaglini** necessitano di essere ripensati affinché diventino effettivamente il cuore verde della città, un'area in cui le famiglie possano trascorrere del tempo, i ragazzi giocare e tutti i cittadini trovare uno spazio in cui trascorrere piacevolmente ore di svago.  
Non solo rivedere le aree verdi, ma anche le strutture esistenti affinché possano essere utilizzate per eventi, manifestazioni, ristoro. Tutti i progetti di restyling devono ricercare costantemente la sinergia con i privati, per incrementare l'offerta dei servizi (ristorazione, impianti ludici, ...)
- 4) Dal Cuore di Biella dovranno **partire una serie di percorsi pedonali** (auspicabilmente ciclabili), veri e propri itinerari tematici che tocchino le zone più caratteristiche (Piazza, Museo del Territorio, panorama sulla zona del Cervo, ecc), da promuovere anche con le scuole, affinché i ragazzi imparino a conoscere meglio la nostra città e la sua storia.
- 5) **Il collegamento con Orsi** dovrebbe partire proprio da questa zona così da portare un flusso di persone dalla periferia al centro e viceversa. Il cuore di Biella non deve essere in concorrenza con i centri commerciali, ma saper offrire qualcosa di differente e sfruttare dunque l'affluenza negli stessi.
- 6) **Riportare in centro città i mercatini del "riuso"**, un segnale di sostenibilità e occasione di socialità per i cittadini. Incentivare la creazione di una rete tra le eccellenze enogastronomiche e artigianali e creare occasioni di esposizione e vendita in centro. **Coordinare eventi, mercatini, manifestazioni** in modo tale che il Cuore di Biella sia sempre vivo e non solo poche volte durante l'anno, coinvolgendo anche associazioni e scuole per saggi e/o spettacoli.
- 7) Valutare l'ipotesi di allestire una **struttura semi fissa**, nei giardini Zumaglini o nelle vicinanze di Via Italia, **possibilmente riparata** affinché tutte le iniziative abbiano un punto possibile di appoggio e possano svolgersi anche in caso di maltempo.

ALLEGATO A: Novanta indicatori in sei gruppi ciascuno  
composto da 15 indicatori

**STRADA DA PERCORRERE PER PORTARE BIELLA NELLA TOP 10  
DELLE PROVINCE ITALIANE**

GRUPPO	INDICATORE	Posizione	UNITA' DI MISURA	FONTE ORIGINALE	valore BIELLA
Cultura e tempo libero	Addetti nelle imprese culturali	73	In % sul totale	Istat	0.9
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	99	In % sul totale	Istat	19.8
	Banda larga	27	Indice di copertura a 100 Mbps	Agcom	86.3
	Bar	43	Ogni mille abitanti	Infocamere	2802
	Indice del clima	65	Media dei punteggi in base a 10 parametri climatici	elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo	566.4
	Indice di lettura	12	Copie ogni 100 abitanti	Ads	20006
	Indice di Sportività	57	Media dei punteggi in base a 36 parametri	Pts Clas	0.779
	Ingressi a spettacoli	6	Numero di spettatori ogni mille spettacoli	elab. su dati Siae	102903551
	Librerie	96	Ogni 100mila abitanti	Infocamere	4739
	Offerta culturale	91	Spettacoli ogni mille abitanti	Siae	30523
	Palestre, piscine e stabilimenti termali	42	Ogni 10mila abitanti	Infocamere	1836
	Partecipazione elettorale	57	In % sul totale degli elettori	Elab. su dati Viminale	65285
	Patrimonio museale	84	per 100 km2	Istat	0.29
	Ristoranti (incluse le attività di ristorazione mobile)	86	Ogni mille abitanti	Infocamere	3216
	Ambiente e servizi	Servizi di centri per il benessere fisico	22	Ogni mille abitanti (esclusi gli stabilimenti termali)	Infocamere
Amministrazioni digitali		91	Tra i 10 indicatori: servizi online, piattaforme abilitanti e accessibilità	FCA	46.0
Comuni aperti		54	Tra i 17 indicatori: social media, open data, portali cartografici aperti, app municipali	FCA	50.0
Consumi energetici		82	Gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo (tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti)	Istat	113.0
Ecosistema urbano		45	Indice sintetico su 18 parametri: qualità dell'aria, rifiuti, reti idriche, consumo di suolo	Legambiente - Ambiente Italia	59.41
Energia elettrica da fonti rinnovabili		43	Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda	Elab. Tagliacarne su dati Gse	60648
Farmacie		21	Ogni mille abitanti	Iqvia	0.409



	<b>Illuminazione pubblica sostenibile</b>	62	<b>Punti luce a led, in % sul totale nel comune capoluogo</b>	Istat	42.15
	<b>Progetti Pnrr</b>	18	<b>Numero ogni mille abitanti</b>	elab su dati Ita- liadomani.gov.it	6279
	<b>Scuole Accessibili</b>	27	<b>In %</b>	Istat	42.6
	<b>Tasso di motorizzazione</b>	92	<b>Auto in circolazione ogni 100 abitanti</b>	Legambiente - Ecosistema ur- bano	74.0
	<b>Temperature</b>	61	<b>Anomalia in °C rispetto al periodo 2011-2021</b>	Fondazione Cima	0.828
	<b>Qualità della vita dei giovani</b>	22	<b>Tra i 12 parametri: concerti, sport all'aperto, nozze, primo figlio</b>	0	561688
	<b>Qualità della vita degli anziani</b>	49	<b>Tra i 12 parametri: orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri</b>	0	436697
	<b>Qualità della vita dei bambini</b>	26	<b>Tra i 12 parametri: asili nido, aree giochi, pediatri, scuole acces- sibili</b>	0	498179
	<b>Qualità della vita delle donne</b>	29	<b>Tra i 12 parametri: amministratori donne, occupazione, speranza di vita, stem, violenze, sport</b>	(vuoto)	616.12
<b>Demografia e società</b>	<b>Anni di studio</b>	64	<b>Numero medio degli anni di studio della popolazione over 25 anni</b>	elab. Taglia- carne su dati Istat	10363
	<b>Consumo di farmaci per l'obesità</b>	103	<b>Pillole (unità minime farmacologiche) vendute pro capite</b>	Iqvia	27676
	<b>Densità abitativa</b>	60	<b>Residenti per kmq</b>	Istat	184856
	<b>Immigrati regolari residenti</b>	72	<b>In percentuale sulla popolazione residente</b>	Istat	5742
	<b>Indice della solitudine</b>	82	<b>Persone sole in % sul totale dei nuclei</b>	elab su dati Istat	39223
	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	106	<b>Residenti in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 in età attiva (15-64 anni)</b>	Istat	66.5
	<b>Iscritti all'Aire</b>	53	<b>Per provincia di iscrizione in % su popolazione</b>	Migrantes	9.5
	<b>Laureati e altri titoli terziari</b>	60	<b>In % su persone 25 - 39 anni</b>	Istat	25.4
	<b>Medici di medicina generale</b>	38	<b>Professionisti attivi ogni mille abitanti</b>	Iqvia	0.711
	<b>Posti letto per specialità ad elevata assi- stenza</b>	85	<b>Per 10mila abitanti</b>	Istat	2.1
	<b>Psichiatri e psicologia clinica</b>	38	<b>Professionisti attivi ogni mille abitanti</b>	Iqvia	0.201
	<b>Quoziente di natalità</b>	104	<b>Nativi vivi ogni mille abitanti</b>	Istat	4.9
	<b>Saldo migratorio totale</b>	47	<b>Diff. tra iscritti e cancellati all'anagrafe ogni mille residenti</b>	Istat	3.8
	<b>Speranza di vita alla nascita</b>	63	<b>Numero medio di anni</b>	Istat	82.4
	<b>Tasso di fecondità</b>	94	<b>Nati vivi per donna</b>	Istat	1.09
<b>Ricchezza e consumi</b>	<b>Beneficiari di reddito di cittadinanza</b>	51	<b>Persone coinvolte ogni mille abitanti</b>	Inps/Istat	34.8
	<b>Canoni medi di locazione</b>	43	<b>Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semi- centrale)</b>	Scenari immo- biliari	28848
	<b>Depositi bancari delle famiglie consuma- trici</b>	46	<b>In migliaia euro pro capite</b>	Banca d'Ita- lia/Istat	19974
	<b>Famiglie con Isee basso</b>	55	<b>Isee &lt; 7mila euro - In % sul totale dei nuclei con Isee</b>	elab su dati Inps	31908



	Finanziamenti - Esposizione media residua	9	Incidenza % sul reddito medio dichiarato	Crif	122.63
	Inflazione indice generale	54	In %	elab su dati Istat	5.4
	Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche	22	In %	elab su dati Istat	7.8
	Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni	10	% delle fatture commerciali ai fornitori	Cribis	5.45
	Popolazione con crediti attivi	31	In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti	Crif	54529
	Prezzo medio di vendita delle case	60	Per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi	Scenari immobiliari	1500.0
	Protesti pro capite	40	In euro all'anno	Infocamere/Istat	1.39
	Riqualficazioni energetiche	5	Euro per abitante	Enea	197.84
	Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli	4	In euro all'anno	Osservatorio Findomestic - Prometeia	3289.0
	Tempi medi di vendita del residenziale	71	In mesi	Scenari immobiliari	6.0
	Valore aggiunto per abitante	53	Migliaia di euro a valori correnti	Prometeia	28123
<b>Affari e lavoro</b>	Cessazioni	75	Ogni 100 imprese registrate	Infocamere	5036
	Gender pay gap	13	Diff. % retribuzione media annua rispetto ai maschi (dipendenti del settore privato)	Inps	26748
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	9	In %	Istat	11.3
	Imprenditorialità giovanile	95	Con titolare under 35, ogni 100 imprese registrate	Infocamere	6788
	Imprese che fanno ecommerce	30	Ogni 100 imprese registrate	Infocamere	6095
	Imprese in fallimento	42	Ogni 100 imprese registrate	Infocamere	1314
	Imprese straniere	83	Ogni 100 imprese registrate	Infocamere	6661
	Infortuni sul lavoro	2	Infortuni mortali e inabilità permanente ogni 10mila occupati	Inail	4.6
	Lavoratori domestici	44	Ogni mille abitanti	Inps/Istat	14.85
	Numero pensioni di vecchiaia	107	Numero pensionati ogni 1000 abitanti	Inps/Istat	292496
	Nuove iscrizioni	96	Ogni 100 imprese registrate	Infocamere	4136
	Partecipazione alla formazione continua	21	In % supersona di 25-64 anni	Istat	11.7
	Quota di export sul Pil	39	Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto	Prometeia	41076
	Startup innovative	52	Ogni mille società di capitale	Infocamere	6189
	Tasso di occupazione	37	In % (20-64 anni)	Istat	72.2
<b>Giustizia e sicurezza</b>	Delitti informatici	13	Denunce ogni 100mila abitanti	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	24878



	<b>Durata media delle cause civili</b>	47	<b>In giorni</b>	Elaborazione su dati Giustizia.it	221877
	<b>Estorsioni</b>	86	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	22509
	<b>Furti con destrezza</b>	101	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	39.1
	<b>Furti con strappo</b>	76	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	12439
	<b>Furti di autovetture</b>	11	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	19547
	<b>Furti in abitazione</b>	26	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	144.53
	<b>Incendi</b>	92	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	25.47
	<b>Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati</b>	29	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	2757326
	<b>Indice di litigiosità</b>	17	<b>Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti</b>	Elaborazione su dati Giustizia.it	1482086
	<b>Mortalità per incidenti stradali</b>	5	<b>Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni)</b>	Istat	0.984
	<b>Quota cause pendenti ultratriennali</b>	79	<b>In % sul totale delle cause pendenti</b>	Elaborazione su dati Giustizia.it	0.217
	<b>Rapine in pubblica via</b>	51	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	10.07
	<b>Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.)</b>	66	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	50349
	<b>Riciclaggio e impiego di denaro</b>	34	<b>Denunce ogni 100mila abitanti</b>	Pubblica Sicurezza - Interno/Istat	1185

**FINE PROGRAMMA**



# PILLOLE E SLOGAN

TUTTI INSIEME COSTRUIAMO UNA CITTA' BELLA, ACCOGLIENTE, PER VIVERE BENE.

CITTA' ATTRATTIVA PER NUOVI RESIDENTI

BASTA GHETTI E QUARTIERI DISAGIATI

Giardini Zumaglini un'oasi in città per famiglie e bambini

CORSI UNIVERSITARI INNOVATIVI E CITTA' ACCOGLIENTE PER GIOVANI STUDENTI

